



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/bilancio-berlinale-2012>

# Bilancio Berlinale 2012

- FESTIVAL - Berlino 2012 -



Non passerà alla storia questa 62esima edizione della Berlinale. Il concorso è stato tutto sommato modesto. D'accordo che Berlino ha sempre fatto del cinema di ricerca una sua prerogativa, d'accordo che si è sempre tenuto alla larga dal cinema più corrivo, d'accordo che è difficile ormai da anni trovare in concorso film di autori già consolidati (semmai solo quelli consolidati dalla Berlinale stessa: da Zhang Yimou a Wang Quan'an), ma il concorso non è parso all'altezza. Un solo film, a dire il vero, proprio impresentabile, quello spagnolo intitolato *Dictado*, ma molte opere di valore medio che avrebbero forse dovuto esser collocate nelle sezioni parallele. Davvero da salvare ci sono, a mio avviso, solo sei film: il film francese *A moi seule*, il film svizzero *L'enfant d'en haut*, il film di Wang Quan'an, il film dei fratelli Taviani, forse il film portoghese *Tabu* e, il migliore di tutti, il film ungherese *Just the wind*, che - se certe dinamiche prettamente berlinesi saranno anche questa volta decisive: attenzione alle questioni sociali, etniche, regista poco noto, cinematografia leggermente periferica - dovrebbe vincere l'Orso. Prevedo un Orso della giuria al film portoghese (o in subordine ai Taviani, a cui potrebbe toccarne uno per la sceneggiatura, ma potrebbe accadere anche viceversa, sceneggiatura per *Tabu* e premio speciale per i Taviani), Léa Seydoux come migliore interprete femminile e fra i maschi ci sono secondo me tre opzioni: una scontata: Robert Duvall nel film di Thornton, una plausibile: Saul Williams nel film senegalese, una molto berlinese: il cast maschile al completo del film dei Taviani. Il cinema tedesco, se c'è giustizia, non dovrebbe ottenere premio alcuno. Tendenze dell'anno: conflitti intergenerazionali sull'asse patrilineare, nostalgia del '700 come momento aurorale della modernità, la morte annunciata (i protagonisti di *Was bleibt*, di *Aujourd'hui*, di *Just the wind*, di *Cesare deve morire*, di *A moi seule*). Dalla sezione "Panorama", pur seguita con meno sistematicità per ragioni di tempo, alcune pellicole che non avrebbero sfigurato nel concorso: il film di Vicari, quello con la Binoche, un bel film coreano *From Seoul to Varanasi*, il film turco-austriaco.